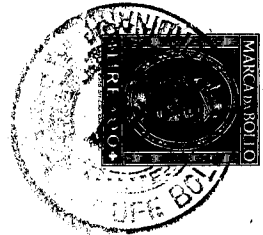


N. 19548



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " IL CAPITANO NERO "

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2513

Marca: C.T.G.
Coop. tecnici Cinematografici
Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Alberto Pozzetto e Giorgio Ansoldi
Interpreti principali: Marina Berti - Steve Barclay - Mario Ferrari
Marisa Merlini - Paul Muller.

Nel primo scorcio del 1500 in una città dell'Italia centrale.

Il giovane Conte Marco Adinolfi, dopo che la sua fazione è stata sconfitta dalla fazione del Duca di Corvara, lascia la città per prestare servizio presso un principe di altra terra. Durante la sua assenza il suo avversario Giuliano Garlandi, protetto dal duca di Corvara, reca alla famiglia degli Adinolfi la più scellerata delle offese; con abile accorgimento e mediante la complicità della cortigiana Lucrezia, seduce la giovane Luisa Adinolfi, sorella di Marco. Stefano e Paolo Adinolfi tentano di vendicare l'offesa subito ma sono uccisi preditoriamente in un agguato teso dal seduttore. Così Luisa ora che la sua famiglia è distrutta, ripara nella quiete di un Monastero.

Marco, compiuta la sua impresa facendo ritorno alla sua casa si ferma a salutare il Governatore della città in una villa dove conosce la nipote del Governatore, la giovane bella e ricca ereditiera Barbara Vivaldi giunta da Venezia per sposare il Duca di Corvara. Tra Marco e Barbara si stabilisce una immediata simpatia. Quando Marco lascia la villa un amico di Giuliano Garlandi e del Duca che è stato posto sul suo cammino per ucciderlo, viene invece trafitto da Marco durante il duello. Perciò, prima che possa attuare la sua opera di giustizia, Marco è fatto prigioniero con accusa di omicidio.

Sono prossime le nozze di Barbara Vivaldi con il Duca di Corvara quando Marco riesce a fuggire dalla prigione ed a compiere la sua vendetta: la morte di Giuliano Garlandi.

Quel che è accaduto durante l'assenza di Marco sembra essere state compiute con la complicità di Barbara Vivaldi che invece innocente di tutto, venuta a conoscenza della responsabilità del suo futuro sposo nelle losche imprese di Giuliano Garlandi, lascia la città per tornarsene a Venezia. Appena la sua carrozza è in viaggio uomini del Duca la circondano e la indirizzano al castello di Corvara. Ecco sopraggiungere Marco ed i suoi. Egli, ignorando

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 2 MAR 1951 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 13 AGO 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pico

che Barbara non ha contratto nozze col Duca, pur sorpreso di non trovar costui nella carrozza, conduce Barbara al castellaccio degli Adinolfi dove ora Marco ed i suoi si sono rifugiati.

Al castello ogni idea di vendicarsi della persona di Barbara, dopo una drammatica spiegazione, cade dal cuore di Marco. Sbeccia invece quell'amore che già al primo incontro era istintivo trasporto dell'uno verso l'altra.

Il Duca, per far cadere Marco in una nuova insidia, fa rapire dal Monastero e condurre al castello di Corvara la giovane Luisa Adinolfi. Marco e Luisa sono uno nelle braccia dell'altra e si accingono a lasciare il castello quando ecco venire; avanti lo stesso Duca di Corvara a deridere Marco ed a intimargli di arrendersi. Invano. Marco ed i suoi uomini affrontano gli uomini che il Duca aveva già predisposto nel grande cortile. Il suo valore e quello dei suoi uomini sarebbe vano contro il preponderante numero degli avversari se dal castellaccio non giungessero, guidati da Barbara Vivaldi, gli altri cavallieri di parte Adinolfi a determinare la vittoria. Il duca incrocia la spada contro quella di Marco ma alla fine cade trafitto. Vittoria completa. Marco riceve dalle labbra di Barbara il premio della sua impresa e nulla può più ostacolare il loro amore.

=====

Operatore : CARLO MONTUORI

Direttore di produzione : SILVIO LODI

Musiche : Gervasio

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958)
p. IL DIRETTORE GENERALE

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

M. B. A. C.